



Tre membri del gruppo «Flying Pickets»

## «Flying Pickets» sfrenata allegria

LUCA GIGLI

Gary Howard, Hereward Kaye, Nick Godfrey, Ricky Payne e Michael Henry, sono i membri di un grande gruppo di canto a cappella, i «Flying Pickets» (picchetto volante). Ancora poco noti qui da noi, i cinque ragazzi anglosassoni sono approdati a Roma per una serie di concerti al teatro Vittoria e sono apparsi come una vera e propria rivelazione, appassionandoci ed entusiasmandoci con la loro grande arte. Rubando due righe al Times possiamo dire che sanno fare tutto, cantare, danzare, cantare e poi ridere... con una allegria travolgente... cinque voci bianche e nere, superbe... ciascuno è un'orchestra da solo e insieme riempiono la scena. Il materiale compositivo usato dai cinque vocalisti passa dall'originale «originalità» dei loro scritti partitici a quelle rivisitazioni, non prive d'ironia, di testi come «Love is a Wonderful Thing», «Billy Jean», «Sunny Afternoon», «Master Blaster» e «Tainted Love», recanti la firma di grandi popstar: Michael Bolton, Michael Jackson, Ray Davis, Stevie Wonder e Ed Cobb.

Presentare singolarmente i nostri ragazzi non è cosa facile, tanto è inscindibile e complementare la loro forza di squadra. Gary Howard, il più inglese del grupponi ricopre le vesti, nel suo caso certamente atipiche, del leader. Sulla scena oltre ad una bella voce Howard sfodera quel profilo da «cabaretista» che in anni passati l'ha visto calcare le scene di molti teatri londinesi. Hereward Kaye è invece la figura più in ombra del gruppo, a lui probabilmente è affidata la cura e l'organizzazione del materiale musicale. Nick Godfrey in scena appare il più eclettico, i suoi affondi di sapore satirico-teatrale, la duttilità di recitazione e le frequenti provocazioni che rivolge al pubblico lo pongono in un ruolo di primissimo piano nell'andamento delle performance. Ricky Payne l'unico americano del gruppo, ha un

ruolo fondamentale all'interno del quintetto: a lui è affidata gran parte della base ritmico-vocale, i suoi interventi rifatti sono quanto di più preciso si possa volere da una sola voce, e quando come nei brani «No deposit no return», «Sunny Afternoon» o «Master Blaster» Payne diviene per così dire solista, la sua potente voce ben sa incarnare l'essenza e la tradizione del canto soul-funky neroamericano. In ultimo Michael Henry è assieme a Payne il secondo artista di colore dei «Flying Pickets», virtuoso per eccellenza, padrone di una voce meravigliosa, che si estende e cresce ad ogni intervento.

Nel cattedroscopio espressivo-vocale dei «Flying Pickets», compare di tutto, colori ed emozioni che nascono in primis dalla straordinaria cultura musicale che loro hanno, una cultura che scava nella tradizione, rovista e poi viene riproposta sotto vesti nuove, innervata da quella geniale vena interpretativa che il quintetto sa creare. E non smettono mai di sorprenderti: umorismo, virtuosismo e trasgressione si alternano ad un ritmo incalzante che non concede un solo attimo alla distrazione. Nella summa dei suoni c'è spazio per tutti i generi: gospel, blues, jazz, funk, soul, rock, pop e vocalismi legati alle antiche ballate inglesi.

Questo molteplici rapporto con la musica e con i generi, diviene nel loro lavoro d'equipe elemento di forza, la loro duttilità si configura e crea una vera e propria coralità, le loro voci si fondono e si trasformano in uno sviluppo di sapore orchestrale-sinfonico, che rendono ogni loro performance un momento di grande lirismo, impetibile nel suo genere.

I «Flying Pickets» saranno ospiti del Teatro Vittoria ancora per quattro giorni: occasione per poter assistere ad uno dei più convincenti ed entusiasmanti concerti della stagione '93.

Alla Sala Borromini debutta stasera il testo di Victor Hugo diretto da Riccardo Reim

## L'altro volto di Lucrezia Borgia

Una Lucrezia Borgia insolita, dalla fisionomia intimista e insospettabile, è il ritratto che la regia di Riccardo Reim cura alla Sala Borromini da stasera a domenica 10. Il testo, tratto dall'opera teatrale in prosa di Victor Hugo, è stato adattato e «innestato» con stralci poetici da Apollinaire e Baudelaire. Ne è interprete Francesca Benedetti, affiancata - tra gli altri - da Cosimo Cinieri e Giampiero Fortebraccio.

ROSSELLA BATTISTI

È un'insolita Lucrezia Borgia quella «scoperta» dalla regia di Riccardo Reim stasera alla Sala Borromini, un ritratto vulnerato di una donna in crisi che cerca di recuperare un impossibile rapporto con il figlio. Una prospettiva obliqua, dunque, rispetto alla fisionomia torbida e fosca con la quale Lucrezia viene tratteggiata nei manuali di storia. Non che rinunci alle sue inclinazioni di avvelenatrice, anzi, ma le destina ai nemici e, in una sorta di moraleggiante finale, sarà poi il destino a travolgerla attraverso i suoi stessi traffici venefici.

La trama - molto più barocca di quanto riportiamo - è tratta da un testo di Victor Hugo ed è il suo primo lavoro teatrale in prosa, scritto nel 1833. «Mi è stato sottoposto da Francesca Benedetti - spiega Reim - ed è stato necessario un impatto ragionato, altrimenti la prima reazione sarebbe stata di scappare a gambe levate... È un testo che paga un grosso debito al gusto dell'epoca: Hugo lo scrisse per il teatro Porte St. Martin, che richiedeva un pubblico popolare, desideroso di tuffarsi in atmosfere da feuilleton. Hugo lo accentratte generosamente con manciate di scene cappa e spada, un grande affresco cinquecentesco orlato di tutti i clichés in grado di stuzzicare gli appetiti dei po-

tenziali spettatori. C'è l'Italia rinascimentale degli intrighi, Lucrezia Borgia e i suoi veleni, un plot così aggrovigliato dai colpi di scena che non si può quasi riassumere... Poi, e qui spunta il genio di Victor Hugo, la messa a fuoco di un aspetto insospettabile della personalità di Lucrezia, la sua voglia di rivoltarsi madre a un figlio che non la conosce, nato da un suo rapporto incestuoso con il fratello Giovanni e quindi abbandonato. Una rivelazione che sarà fatale ad entrambi dopo un estenuante gioco di rincorse e di negazioni.

Come è stato adattato un testo così fortemente ottocentesco per un palcoscenico contemporaneo?

Anzitutto, tagliando, tagliando, tagliando. L'opera originale durava quasi quattro ore. Il mio spettacolo è di un'ora e trentotto minuti. Via le scene d'insieme, via i vari tributi alle mode di allora che oggi suonerebbero ridicoli, come i «vezzi italianistici» adoperati impropriamente sui nomi: ma se lo immagina quale accento drammatico potrebbe risuonare in appelli a Oloferno Vitellio o a Geppio Laverotto? E, nella sua semplicità, anche un Pietro Capra fa la sua orrenda figura...

Una «riduzione» teatrale a tutti gli effetti, ma ci sono



Francesca Benedetti e Luca Negroni in una scena di «Lucrezia Borgia»

anche molti «innesti»...

Si, ho introdotto come eco ideale all'eredità di Victor Hugo brani e stralci poetici da due autori che molto gli devono, Apollinaire, soprattutto e Baudelaire. Mi piaceva giocare con questo testo, entrare e uscire con grande ironia, senza riguardo eccessivo per la trama, che, in fondo, non interessa nemmeno l'autore.

Il gioco di metafore si rispecchia anche nella scenografia?

Direi che qui si fa esplicito: assieme a Uberto Bertacca abbiamo ideato un grande piano-scrittore, una specie di scrivania dove si muovono timo-

rosi e «soprammobili» di questa storia. Sul fondo, alcune poltroncine per metà occupate, ricordano che si tratta di un dramma che piaciaccia, dove la gente continua a venire sera dopo sera, mentre a lato un candeliere spropositato, di quasi tre metri di altezza, dà la dimensione onirica-ironica di questa pièce e da qui, infatti, prende avvio il primo monologo.

In passato ha curato spesso delle regie incentrate su personaggi femminili, ma c'è qualche altro motivo che l'ha spinto a occuparsi di questo testo in particolare?

La voglia di fare teatro «alto».

Sono stanco di queste performance minimaliste che ci circondano, dove in pratica gli spettatori assistono alla propria quotidianità messa in scena e dove la recitazione è un po' casuale. Con Hugo non si può improvvisare, ci vogliono fior di attori altrimenti la scena naufraga. È un piacere «rinnovato» lavorare con professionisti come Francesca Benedetti, Cosimo Cinieri, Giampiero Fortebraccio o Sandro Palmieri. E non è vero che il pubblico non ci sta a questo tipo di operazioni «colte»: ad Agrigento c'erano 1500 spettatori. La gente recepisce l'incanto del teatro, quando c'è, e se ne lascia rapire.

Da quest'anno tutta nell'Aula Magna della Sapienza la stagione dell'Uc

## In marcia verso il concerto n. 2000

ERASMO VALENTE

Dopo un sacco d'anni, Lassy torna definitivamente a casa. Lassy, cioè l'Istituzione universitaria dei concerti (Uc), che riprende la sua originaria sede: l'Aula Magna della Sapienza. Il sensazionale ritorno è stato comunicato dallo stesso magnifico rettore, Giorgio Tezze, che ha affettuosamente tirato in ballo la vicenda di Lassy. Il ritorno è appoggiato dal consiglio d'amministrazione dell'università che ha anche assicurato interventi preziosi, che vengono, del resto, pure dal British Council, dalla Italsiel ed altri sponsor.

In questi ultimi tempi, Lassy, o cioè l'Uc, si era già «accostata» a casa, con quei saltuari

concerti del martedì all'Aula Magna, riservati a docenti e studenti universitari. Da quest'anno tutta la stagione si svolgerà lì, nell'Aula Magna, in due turni di concerti: pomeridiani, il sabato; serali, il martedì. Si è avuta in proposito, ieri, una ricca conferenza-stampa. Sono state adombrate anche situazioni difficili circa il pubblico del sabato pomeriggio. Mentre risultano già esauriti i posti per i concerti del martedì, si profilano diserzioni di antichi abbonati che si trovano in difficoltà nel raggiungere l'Aula Magna, invece che il San Leone Magno. Lassy torna nella vecchia casa, ma intorno

tutto si è complicato, a incominciare dal traffico. Toccherà ai giovani partecipare, nella sua totalità, al bel cartellone dell'Uc. Dopo le parole del Rettore e di Lana Fortunata, presidente dell'Istituzione, sono intervenuti sul programma i tre brillantissimi consiglieri artistici: Antonio Ballista, che sempre più vuole accostare a musica anche «ad altro»; Enrico Morricone, cui sta a cuore la produzione dei giovanissimi autori; Franco Piperno che sa equilibrare le varie esigenze. Ci sono le ricorrenze biografiche, ma le celebrazioni vogliono essere l'occasione di esecuzioni al meglio.

Il 16 si apre con Monteverdi, e c'è, ad eseguire «Il Vespro della Beata Vergine» il con-

piesso inglese «The Sixteen», a Città di Castello, realizzato mirabilmente musiche di Bach ed Haendel. C'è il centenario di Ciaikovski, e avremo Mario Brunello e l'Orchestra di Padova e del Veneto protagonisti di un invidiabile programma. Qualcuno si è preoccupato, quando Franco Piperno ha detto che, per scelta dell'Uc, i pianisti quest'anno saranno pochi. Sarà, ma ne avremo almeno dieci, e quindi, niente paura. Partecipano alla stagione complessi di prim'ordine, che punteggiano anche la vocazione europea dell'Uc, accentuata da due concerti per il bicentenario del Louvre e da predilezioni per musicisti inglesi. Non mancano cicli dedi-

cati ad un particolare momento, configurato quest'anno nel «Quartetto romantico» (tre concerti con Mendelssohn, Schumann e Brahms). Ci sono tante altre occasioni (i concerti sono quarantatré) per riportare la vecchia casa alle passioni nuove dei giovani. Sarà un anno di riadattamento, ma è felicemente preparato per essere vissuto come preludio alla prossima stagione che solennizzerà il cinquantesimo della gloriosa Istituzione universitaria dei concerti. Tutto è calcolato, anzi, in modo che quest'anno la stagione si concluda con il concerto n. 2000, per poter ricominciare tranquillamente del 2001 e proseguire per l'eternità. Auguri.

**AGENDA**

Ieri ● minima 12  
● massima 21

Oggi ● il sole sorge alle 6.12 e tramonta alle 17.43

**TACCUINO**

«Partecipazione e confronto». L'Associazione giovanile in vista delle elezioni comunali romane ha organizzato un ciclo di confronti, aperti al pubblico, con i candidati in corsa per il Campidoglio. Aprirà la serie delle discussioni Renato Nicolini: appuntamento stasera, ore 20, presso la sede di Via Tolero 23, angolo Via Nemotense.

Bambini e computer insieme nella giungla della scrittura. Discussione sul tema oggi, ore 16, presso la Biblioteca Centrale per ragazzi, Via S. Paolo alla Regola 16. Verrà presentato il libro «Io bambino tu computer» di Stefano Penge (Anicia, 1993). Intervengono Roberto Maragliano, Marisa D'Alessio, Cristiana Zucchermaglio, Francesco Antunescu e Stefano Penge autore, oltre che del libro, anche di un programma di videoscrittura.

Seminario sul cinema. Recitazione, dalla sceneggiatura alla realizzazione, ambiente e comportamento fisico, musicale. È organizzato dallo Studio De Fazio e si svolge a fine ottobre. Informazioni e iscrizioni al tel. 58.96.458.

«L'altro spazio dell'amore». Iniziano oggi (e non il 16 ottobre) su Radio Radicale le trasmissioni radiofoniche curate dal circolo di cultura omosessuale «Mario Mieli». Ore 22-23, frequenza 88,6 e 102,4.

Arcoiris. Scuola di musica con sede in via delle Carrozze, 3. Corsi di strumento, dipartimento di musica antica, corso superiore di pianoforte e musica per bambini. Informazioni al tel. 699.20.815.

Il memoriale di Aldo Moro rinvenuto in via Monte Nevoso a Milano. Il volume curato da Francesco Maria Biscione (Nuova Coletti Editore) verrà presentato alla stampa domenica 12, presso la Sala Stampa Italiana di piazza San Silvestro 13 (quarto piano).

«Il colore degli anni». La premiazione del premio Luigi Petroselli (quarta edizione, dedicato agli anziani e articolato in poesia, narrativa, pittura, fotografia, artigianato e memoria delle parole) si terrà domani, ore 15.30 presso la Sala Protomoteca in Campidoglio. Intervengono Alessandro Voci, Matteo Amati e imcomponenti della giuria: Benozzi, Calabria, De Angelis, De Mauro, Lizzani, Lunetta, Mafai, Miglio, Quattrucci, Sereni, Settimelli, Socrate e Valentini.

**NEL PARTITO**

**FEDERAZIONE ROMANA**

Sezione Universitaria: ore 15.00 c/o Sezione S. Lorenzo attivo sull'Università ed elezioni (Leoni). È disponibile presso Villa Fassini, il manifesto sulla vicenda Pds, conti in Svizzera, mani pulite. Per gli orari di ritiro telefonare a Franco Oliva 4394045.

Oggi ore 17.30 c/o V piano Direzione (Via Botteghe Oscure, 4) riunione del Comitato federale e della Commissione federale di garanzia. Ogd: «Approvazione lista consiglio comunale».

Domani ore 15.00 presso IV piano Direzione (Via Botteghe Oscure, 4) riunione della Direzione federale. Ogd: «Approvazione programma in preparazione assise programmatica del Pds che si terrà sabato 9 alle ore 10 al Residence Ripetta».

Alle ore 15 presso l'Unità di Base «Paolo Sprano» c'è il Congresso della sezione, intervengono Leoni, Cervellini, Ragone e Romina Orlandi.

**UNIONE REGIONALE**

Unione regionale: venerdì 8 ottobre in sede ore 16.30 attivo dei segretari delle sezioni del Lazio. All'Ogd: «Tra tentativi di infangare l'onorabilità del Pds e resistenza del vecchio sistema di potere l'iniziativa politica del Partito» (Falomi, Petruccioli).

Federazione Castelli: Marino ore 17.30 attivo del comprensorio Rm/32 Ccd e garanti su questione morale e vicende di Tangentopoli.

**PICCOLA CRONACA**

Lutto. I compagni dell'Unità di base di Bracciano sono vicini ad Antonio Di Giulio Cesare per la scomparsa del padre Pasquale.

Culla. È nata Valeria. Alla madre Daniela Liberti e al padre Luciano Vecchi gli auguri della Sezione Pds Trionfale, della Sinistra giovanile romana e de l'Unità.

**Biglietti vincenti FESTA DE L'UNITÀ di VILLA GORDIANI**

1° premio N. 1648    5° premio N. 2109  
2° premio N. 1224    6° premio N. 1284  
3° premio N. 2031    7° premio N. 1064  
4° premio N. 2003

**IV EDIZIONE PREMIO LUIGI PETROSELLI**

**«IL COLORE DEGLI ANNI»**

Si terrà giovedì 7 ottobre alle ore 15.30 presso la sala Protomoteca in Campidoglio la premiazione dei vincitori del premio Luigi Petroselli «Il colore degli anni», un premio su scala nazionale dedicato agli anziani e giunto ormai alla IV edizione. Sei sono le sezioni in cui si articola il concorso: poesia, narrativa, pittura, fotografia, artigianato, memoria delle parole. Saranno presenti il commissario straordinario di Roma Alessandro Voci, il consigliere regionale Matteo Amati e i componenti della giuria: Alberto Benozzi, Ennio Calabria, Pasquale De Angelis, Tullio De Mauro, Carlo Lizzani, Mario Lunetta, Miriam Mafai, Massimo Miglio, Mario Quattrucci, Clara Sereni, Wladimiro Settimelli, Mario Socrate e Chiara Valentini.

**LA CITTÀ PER AMICA**

Spazio, tempo, qualità della vita quotidiana

**PARTECIPANO**

Pier Luigi Cervellati, Bernardo Secchi, Vezio De Lucia, Pietro Toesca, Jacqueline Risset, Marina D'Amato, Maria Merelli, Maria Rosaria Mascellani, Caterina Ginzburg, Mara Di Battista, Gino Cesaroni, Mauro Battaglia, Walter Tocci

21-22 ottobre 1993  
Genzano di Roma, Enoteca Comunale  
Piazza della Repubblica

A cura dell'area Costruire il Pds dell'Unione comunale del Partito Democratico della Sinistra di Genzano

ASSEMBLEA DEI SEGRETARI DI SEZIONE DEL LAZIO

**VENERDÌ 8 OTTOBRE - ORE 16.30**  
(Direzione Nazionale Via delle Botteghe Oscure, 4)

RELATORE:  
**ANTONELLO FALOMI**  
segretario Regionale del Pds

CONCLUSIONI:  
**CLAUDIO PETRUCCIOLI**  
membro della Segreteria Naz. del Pds

Sono invitati i membri del C.R. e dei C.F.

**Festa dell'Unità**

**8-9-10 OTTOBRE**

Il verde e la vivibilità del quartiere LAURENTINO

**VENERDÌ 8**

I GIOVANI - LA MUSICA - IL QUARTIERE  
Dalle ore 17.30 - Concerto Rock, con i gruppi del quartiere: ARENA - SENSIMILLA BLUES BAND - THE RAMBLERS - PUNPING BIRDS  
Durante il concerto i giovani potranno intervistare il segretario nazionale della Sinistra Giovanile ZINGARETTI

**SABATO 9**

Ore 14.30 - I Trofeo Festa dell'Unità di Mountain Bike patrocinata da Ciclomoto Sport Capobianchi. Le iscrizioni sul posto. Premiazione ore 17.30  
Ore 18.00 - Incontro con: ENRICO MONTESANO  
Ore 20.00 - Serata di liscio con il gruppo EPOCA 2

**DOMENICA 10**

Ore 15.30 - Esibizione di Judo della Polisportiva Forte Ostiense  
Ore 17.00 - Spazio musicale con il gruppo THE SOK SIKERT  
Ore 18.00 - Incontro con F. RUTELLI candidato a sindaco di Roma - V. DE LUCIA e M. AMATI consiglieri regionali Pds - A. OSIO consigliere dei Verdi pres. comm. urbanistica R.L.  
Ore 20.00 - Serata musicale con il gruppo EUR  
Ore 22.00 - Estrazione dei biglietti vincenti tra i sottoscrittori dell'Unità.

All'interno della festa funzioneranno stand gastronomici

E SE PIOVE? LA FESTA SI FARÀ UGUALMENTE  
La festa avrà luogo nel parcheggio della XII Circonscrizione di fronte l'ingresso della Città Militare

PDS - LAURENTINO

**SIGNORI SI PUO' CAMBIARE**

VI OFFRIAMO LA TRASPARENZA E DIRE BASTA ALLE SPESE IMPREVISTE

**ABBONATEVI ALLA SERVICE CARD**

USUFRUIRETE DI UN POOL DI SPECIALISTI IN:

- IDRAULICA
- ELETTRICITÀ
- VETRERIA
- TELEFONIA/CITOFONIA
- FALEGNAMERIA
- FABBRI
- TECNICI LAVATRICE

CON SOLE L. 130.000 + IVA L'ANNO VI COPRIAMO IL LAVORO DI TUTTI I PROBLEMI IN PRONTO INTERVENTO

EVENTUALI PEZZI DA SOSTITUIRE POSSIAMO FORNIRLI NOI O ESSERE ACQUISTATI DIRETTAMENTE DA VOI.

L'abbonamento è valido per Appartamenti - Uffici e Studi in genere

**NUMEROVERDE 1670-12162**

Il servizio è attivo solo a Roma